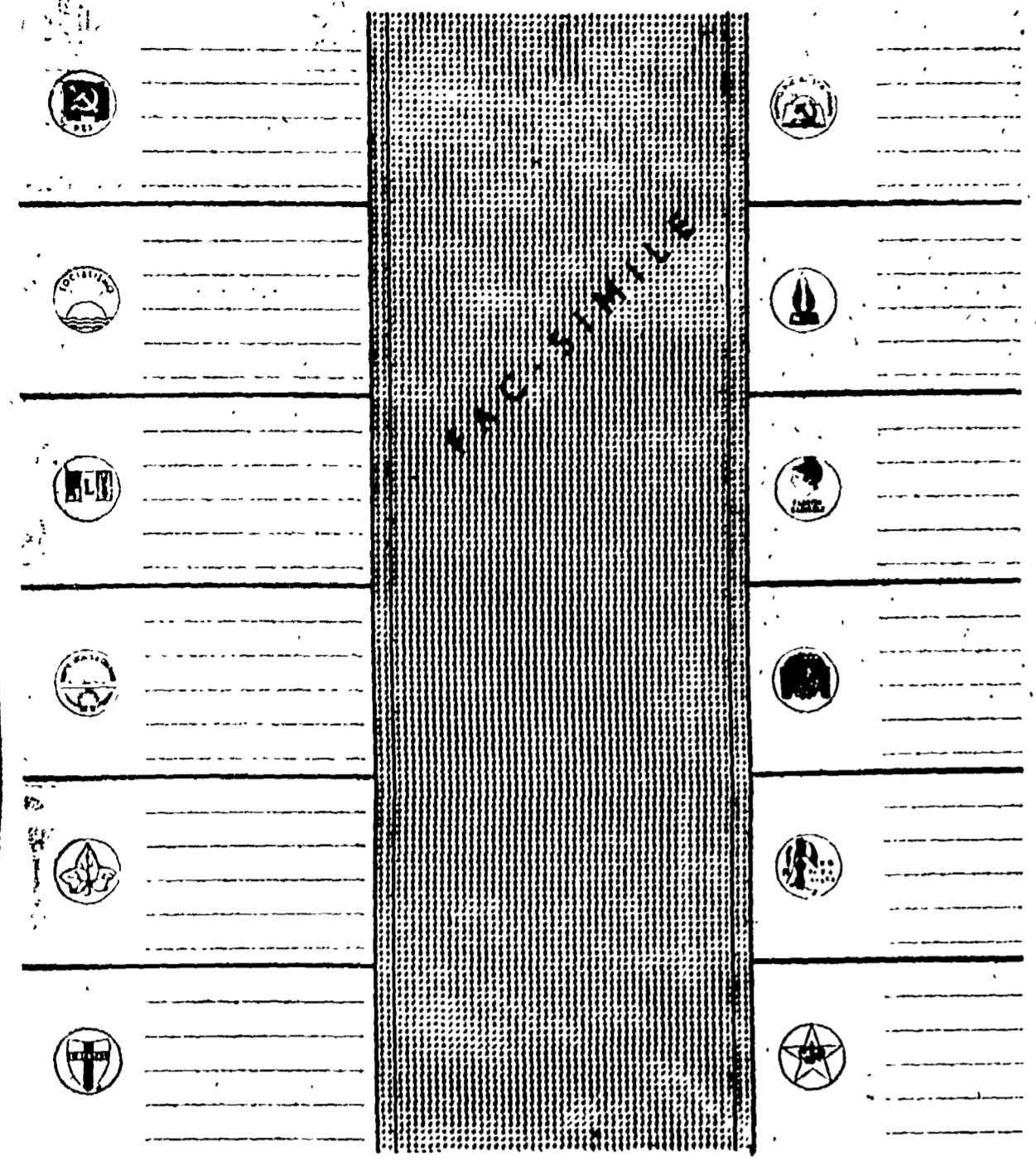


Tutti coloro che non figurano nelle liste presentino immediatamente ricorso



Questa è la scheda su cui si voterà domenica. Il simbolo del PCI è il primo, in alto a sinistra. Per votare comunista basta tracciare una croce sul simbolo. Possono essere date fino a cinque preferenze scrivendo nelle cinque righe di fianco al simbolo i nomi o i numeri di lista dei cinque candidati comunisti per i quali si vuol votare.

Da un'auto in piazza dei Cinquecento

Il giudice Mortati travolto sulle strisce

L'illustre magistrato della Corte Costituzionale è stato ricoverato nella clinica ortopedica - Versa in gravi condizioni

Il prof. Costantino Mortati, giudice della Corte Costituzionale, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in piazza dei Cinquecento. Mortati, che attraversava le strisce pedonali all'altezza di via delle Terme, è stato investito da una "1100" che lo ha gettato a terra. L'on. Mortati ha riportato gravi lesioni tra cui la frattura della gamba sinistra. L'alto magistrato è stato subito ricoverato nell'ospedale di viale Mazzini, dove è attualmente ricoverato in gravi condizioni.

Destre e d.c. a braccetto

Specchio della nuova «operazione Segni»



Sulle colonne del Giornale Italia, in questi giorni, la seconda operazione Segni - si riassume in tutta evidenza fianco a fianco sulle stesse colonne, si fa propaganda per candidati dc e per quelli di partiti di destra: fascisti, liberali, monarchici. La foto del giorno De Totto accanto a quella di Travaglini di S. Rita, come si vede nella foto; i fratelli Mezzabotta, Turchi e C. Della Rovere insieme a C. De Totto e Della Torre e ai fratelli De Matti e Lenzi, e così via. Il giornale della destra più

piccola cronaca

IL GIORNO Oggi, venerdì 8 giugno (152.200). Orizzonti: Medardo. Il sole sorge alle ore 4,37 e tramonta alle 20,7. Primo quarto di luna.

BOLLETTINI - Demografico - Nati: maschi 55, femmine 60. Morti: maschi 38, femmine 24, di cui otto minori di sette anni. Matrimoni 36.

FRANCOBOLLI - La vendita all'incanto dei francobolli fuori corso dell'Amministrazione delle poste proseguirà nei giorni 26 e 27 giugno negli uffici di via S. Macuto 56.

FESTA DELLE CERASSE - A Palestrina Sabina nel giorno 9, 10 e 11 giugno si terrà la trentatreesima edizione della Sagra delle cerasse. Alla festa sarà abbinate anche quest'anno la mostra dell'olio d'oliva.

LUTTO - È deceduto il compagno Giulio Picchinini, di 70 anni, iscritto alla sezione Testaccio. Ai familiari giungano le condoglianze dei compagni della sezione di Testaccio e de "L'Unità".

Segretari di sezione - Tutti i compagni segretari di sezione sono pregati di presentarsi a piazza S. Giovanni, di portarsi vicino al palazzo per importanti comunicazioni.

Il partito

Segretari di sezione

Tutti i compagni segretari di sezione sono pregati di presentarsi a piazza S. Giovanni, di portarsi vicino al palazzo per importanti comunicazioni.

Scandalo: migliaia di elettori esclusi dal voto

esclusi dal voto

Dalle votazioni di domenica e lunedì saranno esclusi migliaia di cittadini romani che hanno compiuto vent'anni e che hanno tutti i requisiti per essere elettori. Quali ragioni di questo gravissimo scandalo che priva tanti elettori di un diritto fondamentale? Nell'incredibile disordine che regna da tempo nell'Amministrazione capitolina - prima con la giunta erico-fascista, poi con la gestione straordinaria del dottor Diana - i nomi di una gran parte di elettori (giovani che hanno appena raggiunto la maggiore età o ex-novo residenti) sono "saltati" durante le operazioni per la stesura definitiva delle liste elettorali. Le liste, dunque, sono manche, incomplete. In Campidoglio, fino a qualche giorno fa, nessuno si era accorto dell'errore. Negli ultimi mesi non è stato neppure abbozzato un controllo sistematico delle nuove iscrizioni, e quando si è compresa l'enormità dell'accaduto era ormai tardi per porvi rimedio, almeno nella stragrande maggioranza dei casi. Gli errori commessi nella compilazione delle liste stanno venendo alla luce giorno per giorno, a mano a mano che gli elettori che non hanno ancora ricevuto il certificato si recano presso l'Ufficio elettorale comunale in via dei Cerchi 6. Fino a qualche giorno fa, tutti speravano di ricevere il certificato, sia pure con un po' di ritardo. Ma è stata annunciata la conclusione della distribuzione da parte dei mesi incaricati dal Comune, molti, preoccupati, si sono presentati agli sportelli di via dei Cerchi. Alcuni hanno trovato il loro certificato; altri, invece, si sono sentiti dire che non figurano iscritti nelle liste: il Comune non li considera elettori.

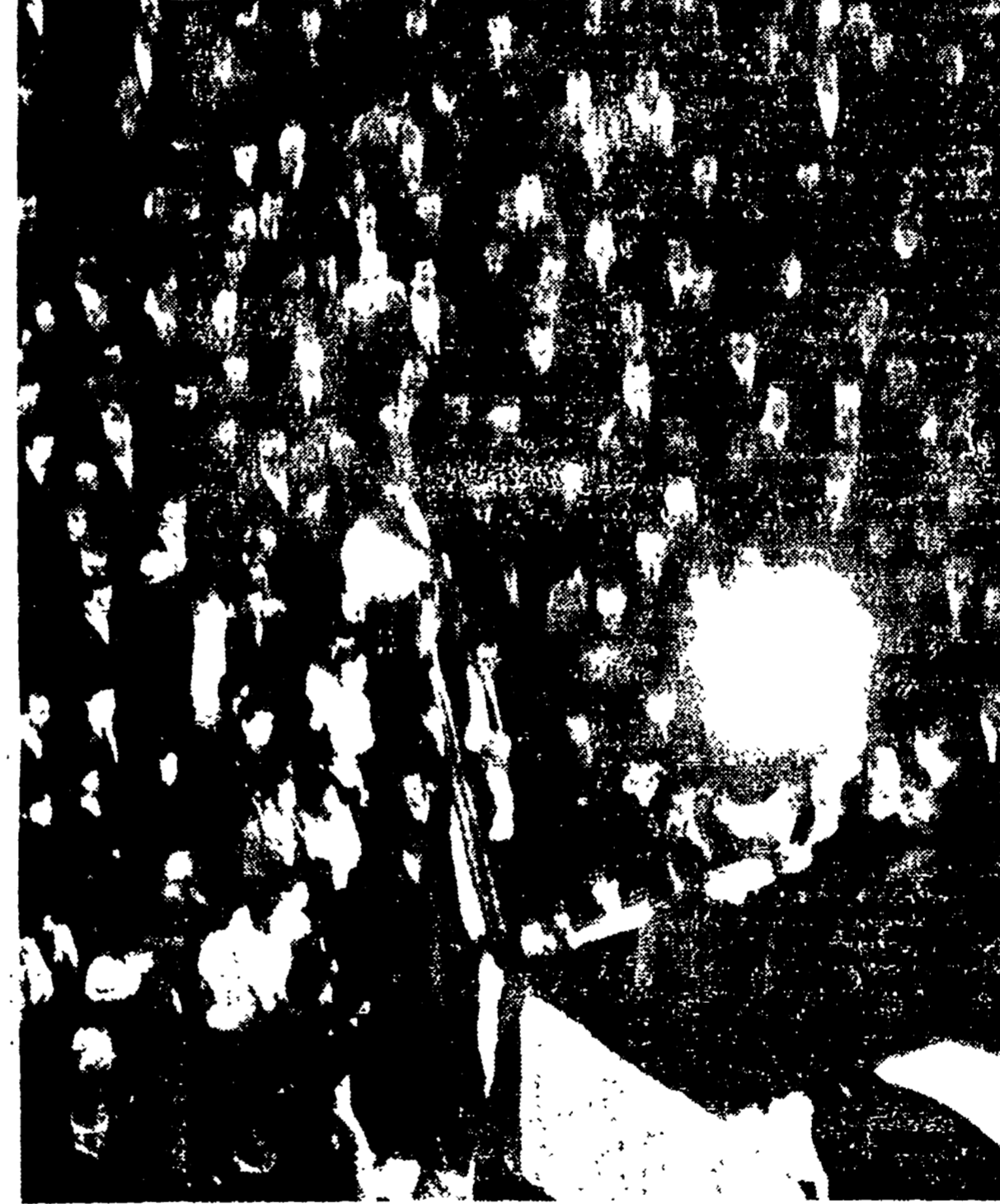
Perché i loro nomi sono "saltati"? La spiegazione di alcuni alti funzionari sta nel fatto che l'impianto di controllo che un apparecchio dell'Ufficio meccanografico dell'Anagrafe ha commesso tutti gli errori che ora vengono scoperti. L'impianto, ogni tanto si sarebbe inceppato, passando sopra ai nomi di migliaia di nuovi elettori. Uno degli addetti al controllo ha ammesso che almeno il venti per cento dei giovani delle classi 1940 e 1941, che votano quest'anno per la prima volta, sono stati esclusi in tal modo dall'elettorato.

Improvvisa "pazzia" dunque dell'impianto elettronico? Oppure omissione voluta da qualcuno? In questa seconda grave perché non si debba andare a fondo, e al più presto, in questo nuovo mistero, è capitolo. Un fatto è certo: che non è stato compiuto il controllo serio delle nuove iscrizioni. Ogni macchina ed ogni impiegato possono sbagliare sempre, in limiti molto contenuti; ma perché non si è prese le misure necessarie per porvi riparo? Le liste sfornate dalle macchine, invece, stando alla versione che ora viene fornita, sono state inviate pari pari all'Ufficio elettorale che ha provveduto alla compilazione e all'invio dei certificati. In questa seconda fase è stato impossibile correggere gli errori. Semmai, come sono stati aggiunti altri certificati elevatissimo numero di elettori che non figurano ancora in via dei Cerchi (circa 90 mila) è una testimonianza della frequenza delle inesattezze.

In tutti i tavoli della Commissione mandamentale si accumulano i ricorsi. Ma neanche solo due giorni al voto. Tutti gli elettori che non sono stati iscritti nelle liste presentino ricorso. Il giovane Mario Manente, di 19 anni l'altro sera era uscito di casa con l'incarico di recitare, per conto del padre, Antonio, una borsa piena di gioielli, al teatro della ditta "Bulgare" di via Veneto. Poi, quando era in scena, si è perduto nella folla e non è più tornato. Il padre, che è un artigiano, ha cercato di rintracciarlo, ma senza successo. Il giovane Manente, che è un bravo ragazzo, ha raccontato che il padre, Antonio, era stato rapito da un gruppo di quattro o cinque uomini che lo avevano legato e portato in un luogo sconosciuto. Il padre, che è un artigiano, ha cercato di rintracciarlo, ma senza successo.

Gli ultimi comizi

Folla nei quartieri intorno al P.C.I.



Ieri sera si sono tenuti gli ultimi comizi del P.C.I. In tutti i rioni, quartieri e borghi una grande folla si è stretta attorno agli oratori comunisti. Nella foto: una immagine del comizio tenuto dal compagno Bufalini in Piazza dei Mirati a Centocelle. Questa sera a San Giovanni la grande e tradizionale manifestazione di chiusura della campagna elettorale del P.C.I. Parleranno Togliatti e Natoli

Sparisce coi gioielli ma torna

Si affissa una creola per amore

Voleva la Lollo: alla Neuro

Per alcune ore la polizia è stata in allarme: si credeva che il figlio di un ricco ed ereditario-mercato fosse scomparso e con lui una borsa contenente perle preziose e oro, per oltre 40 milioni. Il giovane Mario Manente, di 19 anni l'altro sera era uscito di casa con l'incarico di recitare, per conto del padre, Antonio, una borsa piena di gioielli, al teatro della ditta "Bulgare" di via Veneto. Poi, quando era in scena, si è perduto nella folla e non è più tornato. Il padre, che è un artigiano, ha cercato di rintracciarlo, ma senza successo.

Una giovane bella e simpatica, si affissa una creola per amore. Il padre, che è un artigiano, ha cercato di rintracciarlo, ma senza successo.

Voleva la Lollo: alla Neuro. Il padre, che è un artigiano, ha cercato di rintracciarlo, ma senza successo.

Il commissario ipoteca il futuro della città

A Diana il piano fatto in due mesi

Oggi la firma del nuovo schema di P.R. elaborato dalla "commissione dei 5"

Oggi a due giorni dalla elezione del nuovo Consiglio comunale il commissario straordinario Di Nicola dovrebbe approvare il suo piano di sviluppo urbano. Questo piano, elaborato dalla commissione di cinque comunisti, è stato presentato al ministro dell'Industria dal ministro dei Lavori Pubblici il 12 marzo scorso. Nel breve lasso di tempo successivo, nel chiuso degli uffici, i funzionari che hanno cooperato alla stesura del piano, si sono occupati di creare un piano in due o tre mesi: mi sembra l'unico modo assurdo, e anche molto urbano, di elaborare un piano di sviluppo urbano. In questa opinione sono della stessa opinione i comunisti romani che, per il bisogno di decentrare le attività direzionali, di provvedere ad una quantità di servizi essenziali, di creare una nuova rete di strade e di trasporti pubblici, di scegliere alcune precise direzioni di espansione per combattere la "macchia di olio". Invece, si sa, la città romana ha bisogno di decidere se tutto ciò previsto in funzione di una città che conservi le caratteristiche attuali di capitale burocratico-amministrativa, oppure in funzione di una città diversa, che non sia più essenzialmente un mercato di consumo, ma si trasformi in un centro produttivo, interessato nello sviluppo del reddito. Non vedo come si possa farlo in un tempo limitato come quello disponibile.

Quali novità?

Di che piano si tratta? Quando venne nominata la commissione di lavoro, i comunisti parlarono di un piano di sviluppo urbano, di una struttura urbana che, tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sarebbe limitato a previsioni di larghe massime. Non un piano vero e proprio, ma misure di emergenza per permettere alle norme di salvaguardia che scadranno il 24 di questo mese, di protrarre la loro efficacia per altri tre anni. Strada facendo gli stessi autorevoli personaggi hanno compreso che un piano di sviluppo urbano non è previsto dalla legge, poiché questa prevede solo e semplicemente un piano regolatore generale. Perciò rapida conversione di fronte, abbandonando dei "vincoli" ed elaborazione di un piano completo in due mesi.

La lista dc

E difatti non è stato fatto. Le sconcertanti vicende di questi due ultimi mesi hanno messo in questa campagna elettorale preoccupanti superficialità ed attivismo, ma non di buona marcia. Il risultato non può essere certo confortante: sono le forze economiche e politiche a Roma che hanno dimostrato più volte la loro posizione. La città-nemica, impuntando il loro piano regolatore, per fermarlo, per costringerle ad accettare la visione di una città inserita in un sistema politico, economico e urbanistico di tutta la regione, ci vuole ben altro che la paternalistica operazione varata dal Ministro dei Lavori Pubblici. Non per nulla la Dc romana che di quelle forze e sempre stata ed ancora, è più valida espressione politica. La commissione elettorale parla di piano regolatore e di nuova politica urbanistica in termini estremamente generici sentendosi liberati da un gran peso. Il commissario ipoteca il futuro della città. Il commissario ipoteca il futuro della città.

È GIUNTA IN ITALIA una delegazione economica cecoslovacca

Visiterà la FIAT, la RIV, la Fiera di Padova e avrà incontri con personalità del Governo, dell'economia dell'industria italiana

Ricevuta dall'Ambasciatore cecoslovacco dott. Pudlak, dal consigliere commerciale ingegner Balcar e da altre autorità è giunta ieri alle ore 18,30 all'aeroporto di Fiumicino una delegazione economica cecoslovacca che avrà colloqui con esponenti del governo, dell'Uice e della Confindustria. Il 12 giugno visiterà la Fiera di Padova, il 13 sarà a Torino dove visiterà la Fiat e la RIV e il 14 partirà per Milano all'Assemblea generale della Camera di Commercio italiana per la Cecoslovacchia. La delegazione è composta dal presidente della Camera di Commercio cecoslovacca di Praga, signor Jeser Horn, dal vice direttore generale dello stabilimento SKODA di Pilsen, signor Krizanovsky, dal direttore generale dell'Ente cecoslovacco per la pubblicità - Rapid - signor Jarabek, dal direttore della Banca statale cecoslovacca, dal direttore della "Rapid", ing. Vilém Havlek e da altri rappresentanti del mondo economico. L'11 giugno alle ore 19 nella sede dell'Ambasciata cecoslovacca a Roma verrà offerto un ricevimento in onore della delegazione.

Advertisement for various household appliances including televisions, radios, refrigerators, and kitchen equipment. Includes prices and contact information for 'S. RADIO SMIRE' and 'FRIGORIFERI'.